

Tabella 13.1

Risultati gestionali Società del Gruppo Poste Italiane				
<i>(migliaia di Euro)</i>	Quota proprietaria Gruppo P I	2005	2006	2007
Gruppo POSTEL				
Postel spa	100%	1.843	4.002	(14.536)
PostelPrint spa	100%	1.487	12.335	10.086
Docutel spa	85%	90	37	159
Docugest spa [1]	50%	256	474	320
Aspheria s.a. [3]	38,61%	(3.321)	n.d.	n.d.
Address Software srl [1]	51%	27	80	70
C-Global Service spa [5]	24%	721	1.207	n.d.
Venturini Group spa [3]	17,69%	(2.387)	(8.829)	n.d.
Postel do Brasil sa	100%	n.d.	(112)	(112)
Gruppo SDA EXPRESS COURIER				
SDA Express Courier spa	100%	6.494	5.315	535
SDA Logistica srl	100%	1.315	1.060	529
Consorzio Logistica Pacchi scpa	100%	pareggio	pareggio	pareggio
Chronopost International Italia spa [4]	51%	(108)	(2)	(57)
Uptime spa [1]	20%	32	46	n.d.
Poste Italiane Trasporti spa	100%	739	828	799
Mistral Air srl	100%	143	15	(4.019)
Poste Tutela spa	100%	928	914	943
Poste Vita spa [2]	100%	75.252	85.362	80.631
Poste Assicura srl [1]	100%	323	658	815
BancoPosta Fondi spa SGR	100%	3.159	4.805	4.946
Postecom spa	100%	11.016	5.613	6.752
Consorzio Poste Link	100%	pareggio	pareggio	pareggio
Consorzio Poste Contact	100%	pareggio	pareggio	pareggio
Consorzio Poste Welfare	51%	pareggio	pareggio	pareggio
Europa Gestioni Immobiliari spa	100%	7.369	14.043	11.746
Poste Shop spa	100%	15	1.279	2.049
PosteMobile spa (già Newco3 spa)	100%	(27)	(34)	(10.979)
Innovazione e Progetti scpa	15%	pareggio	pareggio	pareggio
PosteTributi scarl	90%	-	pareggio	pareggio
Poste Energia spa [6]	100%	-	0	64

[1] Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali

[2] Anche per il 2007 la società ha redatto il proprio bilancio secondo i Principi Contabili Nazionali.

[3] Perdite nette consolidate Aspheria S.A. e Venturini Group SpA. Per Aspheria l'ultimo bilancio consolidato disponibile è quello del 31.12.2003

[4] Il dato è attestato al 6.6 2007, ultimo disponibile, prima della messa in liquidazione.

[5] Già Ge.Po. Spa; redige il bilancio secondo i Principi Contabili Nazionali. Ultimo bilancio disponibile: 31.12.2006. Nel luglio 2007 è avvenuta la fusione per incorporazione con CedacriNet srl.

[6] Società costituita il 14 settembre 2007. Bilancio formulato sulla base dell'ultimo trimestre del 2007.

n.s.: non significativo - n.d.: non disponibile

Fonte: Bilancio 2007

13.2 Aggiornamenti sulle Aree di Business

Le società del Gruppo tra controllate e collegate, per un totale di 24⁴⁸, sono state classificate con riferimento alle seguenti aree di business: *Servizi Postali, Servizi Finanziari, Servizi Assicurativi, Altri Servizi*.

Per il 2007, oltre il Consorzio Logistica Pacchi scpa, sono presenti altri sei Consorzi: Poste Tributi scpa, Poste Link, Poste Contact, Poste Welfare, Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa e Consorzio Innovazione e Progetti scpa⁴⁹.

13.2.1 Servizi Postali

Come già ribadito nel capitolo 4 della presente Relazione, questa Corte intravede nel conseguimento di una sostanziale stabilità degli aspetti economici nel settore "storico" di Poste italiane spa un obiettivo da perseguire tenacemente, pur nella consapevolezza del perdurare, anche nel 2007, di congiunture sfavorevoli, come gli elevati incrementi del costo del carburante, che hanno rallentato ed esposto a maggiori rischi, finanziari e commerciali, le iniziative del settore logistico-postale, anche estero.

La gestione 2007 registra in quest'area una flessione più sensibile degli indicatori economici e di redditività; le lacune si manifestano, più pesantemente, a carico di Postel spa, anche a causa, come si vedrà più innanzi, di onerose partite straordinarie.

In regresso anche il rendimento di SDA Express Courier spa, azienda il cui *core-business* è costituito dalle lavorazioni dei raggruppamenti di prodotto *pacchi, postacelere e corriere espresso*, oltre che da attività connesse con la logistica integrata.

Nel complesso, si annota una tendenziale diminuzione dei volumi dei prodotti postali lavorati per conto della controllante Poste italiane spa; tale fenomeno, che insiste nei comparti della *corrispondenza indescritta* e dei *pacchi*, è ricollegabile, verosimilmente, alla crescente pressione concorrenziale in atto nel mercato postale e può essere dedotto anche dalle tabelle riportate nel Capitolo 9 del presente referto, illustrative dell'andamento commerciale della Capogruppo in tale comparto.

Il settore risente, inoltre, dei problemi economico-gestionali evidenziatisi a

⁴⁸ 24 sono le componenti del Gruppo costituite in forma societaria a cui vanno aggiunti 6 consorzi.

⁴⁹ Per una informativa sulle vicende del Consorzio Innovazione e Progetti scpa nel 2007, si rinvia al paragrafo 4.1 del presente referto.

carico della compagnia aerea Mistral Air srl, che si trova a fronteggiare gravose fasi di lancio delle nuove iniziative commerciali.

In base alle stime condotte sui bilanci delle singole aziende interessate, il fatturato del settore, confrontato con la precedente gestione, registra una generalizzata flessione del 22%.

13.2.1.1 SDA Express Courier spa

Il risultato d'esercizio registrato dalla società al termine dell'esercizio 2007, pari di 0,5 mln di euro (5,3 mln di euro a consuntivo 2006), delinea una fase di stallo gestionale.

Per fornire un quadro sintetico dell'andamento commerciale di SDA Express Courier spa, nel triennio 2005-2007, si riporta, di seguito, una tabella dei ricavi da mercato, realizzati per tipologia di prodotto/servizio.

Tabella 13.2

<i>SDA Express Courier spa - Dettaglio dei ricavi e proventi da vendite e prestazioni - euro/000</i>	2005	2006	2007	delta % 2006/05	delta % 2007/06
servizi nazionali	191.171	208.447	233.776	9%	12%
servizi internazionali	7.358	9.568	8.562	30%	-11%
golden service	3.266	3.546	3.812	9%	8%
franchising	1.256	1.373	245	9%	-82%
postacelere	31.186	30.599	28.736	-2%	-6%
e-commerce	13.888	14.629	13.506	5%	-8%
motorecapito	3.280	4.115	4.156	25%	1%
pacchi	142.434	127.305	100.725	-11%	-21%
paccocelere	8.021	15.780	20.205	97%	28%
totali	401.860	415.362	413.723	3,4%	-0,4%

Evidenti sono le criticità che si presentano, più sensibilmente nell'ultimo esercizio, a carico dei settori *postacelere* e *pacchi*, che SDA Express Courier spa tratta per conto della Capogruppo, con le connesse difficoltà nel sostenimento dei costi di funzionamento delle strutture dedicate (*hub*); lo si desume anche, sotto il profilo quantitativo, dalle spedizioni effettuate, nel suddetto triennio, per tale tipologia di prodotto, come riportato nella successiva tabella:

Tabella 13.3

Spedizioni effettuate da SDA Express Courier spa (volumi/migliaia)	2005	2006	2007	2006 v/s 2005	2007 v/s 2006
Paccocelere 1	8.809	8.207	7.250	-6,8%	-11,7%
Paccocelere 3	6.425	6.506	6.427	1,3%	-1,2%
Pacco ordinario ***	19.358	15.894	10.616	-17,9%	-33,2%

*** per conto Consorzio Logistica Pacchi scpa

Da notare che i volumi di spedizione relativamente al sopra indicato prodotto *pacco ordinario* costituiscono praticamente il totale dei volumi inclusi nell'area del Servizio Universale, accettati dalla Capogruppo nell'arco di ognuno dei tre esercizi.

Più proficua si presenta l'offerta commerciale connessa con le spedizioni effettuate per conto di terzi; tali invii, che per il 2007 si portano a 34,8 mln di pezzi, si sono incrementati di circa il 10% sia nel confronto tra 2007 e 2006, sia in quello precedente, tra 2006 e 2005.

Con riferimento alla tipologia di prodotto internazionale, non pare che gli accordi contrattuali con l'americana UPS, entrati a regime proprio nell'arco dell'anno, abbiano favorito, almeno al momento, migliori profitti; il settore internazionale, difatti, registra diminuzioni nei volumi di produzione (-11%), anche relativamente al *corriere espresso*.

13.2.1.2 Italia Logistica srl (già SDA Logistica srl)

Nel corso dell'esercizio la società controllata da SDA Express Courier spa è stata impegnata nelle fasi preparatorie del progetto finalizzato alla realizzazione della *joint-venture* paritaria tra Poste italiane spa e Ferrovie dello Stato, del quale si è fornito un cenno al paragrafo 4.4 del presente referto.

Nel corso dell'assemblea tenutasi il 28 febbraio 2008, la medesima ha proceduto alla modifica della propria denominazione sociale in Italia Logistica srl, nonché alla ratifica del nuovo Statuto.

Per l'esercizio in esame, l'andamento commerciale della controllata registra progressi, stante l'incremento, pari al 22%, dei *ricavi da mercato*, che si portano a 28 mln di euro (23 mln nel 2006); di questi, quasi il 60% continua, comunque, ad essere connesso con prestazioni rese a favore delle società del Gruppo.

Il conseguente indice di redditività operativa, che con il suo 5,2%, migliora di due punti percentuali quello del 2006, viene pressoché vanificato da maggiori

gravami tributari dell'esercizio, che si confrontano con le corrispondenti voci dei due esercizi precedenti, per le quali la controllata di SDA Express Courier spa aveva iscritto a bilancio valori per *imposte differite* nette, positivi di 0,4 mln di euro per il 2006 e di 1,1 mln di euro nel 2005.

13.2.1.3 Mistral Air srl

La compagnia aerea, totalmente controllata dalla Capogruppo, che aveva chiuso il bilancio dell'esercizio 2006 con un modesto utile di soli 15 mila euro, nell'arco del 2007 ha mostrato notevoli criticità nell'andamento economico-gestionale, tanto da registrare, in sede di bilancio consuntivo, una perdita di 4 mln di euro, con un patrimonio netto negativo di circa 2 mln di euro. Dette circostanze hanno portato la medesima a ricadere nelle condizioni previste dall'art. 2482-ter del Codice Civile (vedi anche paragrafo 4.2 del presente referto).

Si rammenta che l'azienda si era già trovata in condizioni analoghe quando, al termine dell'esercizio 2004, aveva registrato un disavanzo gestionale di 0,4 mln di euro; la criticità venne successivamente superata, grazie ad un utile di 0,2 mln di euro conseguito in occasione del primo semestre 2005.

Per sanare le passività profilatesi nel corso dell'esercizio 2007, Mistral Air srl ha sollecitato presso la Capogruppo gli interventi di ricapitalizzazione, dei quali si è già riferito al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

I prospetti contabili evidenziano, tuttavia, una netta crescita dei ricavi, che, dai 18 mln dello scorso esercizio, raggiungono circa 40 mln di euro, di cui circa 38 imputabili a *vendite e prestazioni*.

In particolare, il principale contributo all'ammontare di quest'ultima voce è ripartito tra il fatturato derivante da prestazioni rese alle società del Gruppo, per oltre il 40%, e quello proveniente dal libero mercato - voli *charter* e proventi da prestazioni rese all'ex socio TNT - attestato al 55%. I restanti introiti sono riconducibili prevalentemente a prestazioni verso terzi (interventi di manutenzione sugli aeromobili in *leasing*) ed alla scuola volo.

Non vi è ancora piena evidenza dei ricavi rinvenienti da accordi commerciali *charter* di recente stipula, mentre considerevole è l'incremento dei costi operativi - che tengono conto proporzionalmente dell'aumento del volume d'affari - i quali, attestandosi a 45,8 mln di euro, portano il margine operativo ad un valore negativo di 5,6 mln di euro.

Un esame più completo delle vicende gestionali potrà essere condotto a conclusione dell'esercizio 2008.

13.2.1.4 Postel spa.- PostelPrint spa.

Il contesto commerciale nel quale si trova ad operare Postel spa, che è interessata in buona parte al settore collegato con la lavorazione e commercializzazione di corrispondenza massiva (più del 60% del suo fatturato), si sta evolvendo, sia per effetto delle riforme intervenute nei confronti di tale prodotto (maggio 2006), che ne ha riscritto in buona parte le regole, sia per la concomitante, progressiva liberalizzazione del settore postale, che sta sviluppando notevolmente la pressione competitiva.

Tra gli eventi societari dell'esercizio in esame, va evidenziata l'operazione intersocietaria che, perfezionatasi con efficacia nel luglio 2007, ha portato le due maggiori aziende del Gruppo Postel ad una doppia scissione parziale, della quale si è già dato conto con la relazione sulla gestione 2006 (paragrafo 13.2.1.5).

Il conseguente trasferimento, in capo a PostelPrint spa, di tutte le lavorazioni e progetti (nonché delle correlate risorse) realizzati in favore delle società del Gruppo, a fronte della concentrazione, in Postel spa, di tutte le attività destinate al mercato esterno ha provocato, rispetto alla gestione precedente, una differente demarcazione dei ruoli delle due aziende, in termini di attività, risorse e, conseguentemente, delle componenti contabili, gestionali e finanziarie delle medesime, rendendo problematico un corretto raffronto tra la gestione 2007 e quella dell'anno precedente.

La tabella 13.4 fornisce, comunque, un'indicazione di massima circa gli effetti derivati per il 2007 dall'operazione in parola:

Tabella 13.4

<i>Euro/000</i>	2006	2007	2007 v/s 2006
Postel spa			
Ricavi da mercato	338.476	291.255	-14%
Costi di produzione	343.247	310.832	-9%
Numero dipendenti **	616	917	49%
PostelPrint spa			
Ricavi da mercato	181.434	143.812	-21%
Costi di produzione	163.255	127.892	-22%
Numero dipendenti **	472	236	-50%

** sono escluse le risorse interinali

È palese, rispetto all'esercizio 2006, una contrazione dei *ricavi da mercato* realizzati da entrambe le controllate. In particolare, il decremento del fatturato realizzato da PostelPrint spa, che, grazie all'intervento di riassetto, ha avocato a sé tutte le attività industriali in favore di Poste italiane spa, indica una flessione, nell'arco dell'anno, dei prodotti di corrispondenza commercializzati da quest'ultima. Positivo per 10 mln di euro è l'utile conseguito da PostelPrint spa per il 2007, anche se con un decremento del 18%, mentre decisamente critico è quello di Postel spa, la quale registra una perdita di 14,6 mln di euro (nell'anno precedente il risultato era stato, invece, positivo di 4 mln di euro).

Da notare, inoltre, che, nonostante il sensibile aumento, in Postel spa, di circa il 50% delle unità lavorative, che si confronta con una diminuzione di pari peso percentuale relativamente a quelle disponibili in PostelPrint spa, il conto economico 2007 della prima registra una diminuzione del 9% dei *costi di produzione*, che si attestano a 310,8 mln di euro, contro i 343,2 mln del 2006.

Si segnalano, inoltre, le problematiche manifestatesi all'atto della decisione, da parte di Postel spa, di cedere la propria quota partecipativa (38,61%) detenuta nella francese Aspheria Holding sa⁵⁰, di cui si è già dato conto nel referto 2005 (paragrafo 9.1.4).

Si rammenta, in proposito, che le motivazioni che hanno supportato tale soluzione sono state sia di ordine economico-finanziario (i risultati gestionali sono da tempo decisamente negativi), sia di governo, riconducibili, queste ultime, anche ad una condotta poco accorta di Postel medesima, che, all'atto della stipula dei patti parasociali (anno 2000), non avrebbe consolidato la sua posizione nel vertice aziendale, a supporto di una sua maggiore capacità di auto-tutela⁵¹. Tali frangenti hanno dato impulso ad una serie di azioni legali, che hanno ulteriormente aggravato i rapporti all'interno del *management*⁵².

Problematiche affini si sono evidenziate con riferimento alla partecipazione minoritaria (17,69%), iniziata da Postel spa nel 2002, in Venturini Group spa.

⁵⁰ Il socio maggioritario è il Gruppo *La Poste*.

⁵¹ Tale stima è suffragata dalle risultanze di un parere *pro-veritate* appositamente richiesto da Postel spa ad uno studio legale.

⁵² Nel corso dell'adunanza del Cda della Capogruppo, tenutosi in data 27 giugno 2008, Postel spa è stata autorizzata alla cessione della partecipazione in Aspheria Holding sa ad un prezzo di 4 mln di euro. Tale operazione, che è stata perfezionata esattamente un mese dopo, ha comportato il contestuale abbandono di ogni reciproco contenzioso intentato dagli ex soci.

I risultati gestionali di quest'ultima, anch'essi critici, hanno indotto la società del Gruppo Poste italiane a non appoggiare nuove iniziative, a recupero delle passività, richieste dal socio di maggioranza (aumento di capitale o di quote partecipative). La vicenda è culminata con la volontà di Postel spa - avallata da Poste italiane spa nel corso del CdA del 26 febbraio 2008 - di cedere la propria quota.

Sono intuibili, in entrambi i casi, le ripercussioni negative sullo sviluppo economico e gestionale della suddetta, che ha proceduto ad una svalutazione integrale del valore delle partecipazioni, rispettivamente per 4,1 e 3,6 mln di euro (l'impegno economico, all'epoca dell'acquisizione, ammontava a 4,4 mln di euro per la partecipazione in Aspheria Holding sa e a 3,5 mln per quella in Venturini). Il loro totale, di circa 7,7 mln di euro, è andato ad alimentare per il 74% la voce *altri oneri* registrata dal conto economico di Postel spa, il cui totale ammonta a 10,9 mln di euro.

Si aggrava anche l'onere finanziario di Postel spa, coinvolta, fin dal 2002, in un progetto finalizzato alla fornitura di una piattaforma integrata di posta ibrida in Brasile, attraverso la costituzione di un apposito consorzio con altri partner esterni; anche se la gara pubblica indetta dalle Poste brasiliane, proprio nel corso del citato anno, si è regolarmente conclusa con l'aggiudicazione dell'appalto a favore della controllata e degli altri soci, numerosi contrattempi di tipo burocratico hanno notevolmente procrastinato l'avvio produttivo vero e proprio. La conseguente alea d'incertezza circa le possibilità di prosecuzione della commessa ha indotto Postel spa, fin dall'inizio impegnata anche finanziariamente nell'iniziativa, ad includere a conto economico, sotto *accantonamenti (per fondo rischi contrattuali)*, un importo di 8,1 mln di euro su un complessivo di 9,7 mln di euro di accantonamenti⁵³.

La società incaricata della revisione contabile, nella relazione di verifica al quarto trimestre 2007, ha evidenziato che Postel spa ha, in effetti, proceduto alle riferite operazioni *"ritenendo che non vi siano più i requisiti per il recupero dell'investimento, a seguito del perdurare delle difficoltà economiche e finanziarie delle partecipate"*.

⁵³ Con lo scopo di supportare le attività del Gruppo Postel in Brasile, sempre nel 2002, venne costituita una società di diritto brasiliano, *Postel do Brasil Ltda* (v. Organigramma del Gruppo Poste Italiane - Figura 4.1). Gli ultimi dati contabili della suddetta, che non è mai stata operativa, riguardano il bilancio 2005 ed evidenziano un margine gestionale negativo di 112.000 euro. Nel 2007 Postel spa ha svalutato integralmente un finanziamento di 760 migliaia di euro, a suo tempo concesso a *Postel do Brasil*, al fine di garantirne l'autonomia gestionale.

Sono continuate nel 2007 le iniziative della società relativamente al disegno, indubbiamente condivisibile, di addivenire alla semplificazione societaria nell'ambito del Gruppo Postel; nel piano rientra anche l'operazione (autorizzata da Poste italiane spa nell'adunanza consiliare in data 26 marzo 2008) mirata all'acquisto, dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, della residua quota del 15%, di Docutel spa, che, nella gestione 2007 ha migliorato notevolmente il proprio risultato (tabella 13.1 del presente capitolo), ed alla successiva fusione per incorporazione.

Questa Corte si riserva di riferire, con la prossima Relazione, in merito all'evoluzione delle descritte vicende. Nella stessa sede sarà possibile procedere ad una più puntuale valutazione dell'andamento economico-gestionale delle società Postel spa e PostelPrint spa, potendo mettere correttamente a confronto i risultati del bilancio 2008 con quelli dell'esercizio precedente, allo stato non concretizzabile a causa dei riferiti interventi societari.

13.2.2 Servizi Finanziari

Diversamente dagli altri tre segmenti di business, l'unica azienda controllata del Gruppo, funzionalmente rapportabile alla presente area, è Poste Tutela spa, la quale ha sempre svolto attività di *service* nei confronti della Capogruppo, sia per quanto attiene ai servizi di organizzazione, coordinamento e gestione del movimento fondi e dei valori, sia, in maniera molto più marginale, ai servizi di sicurezza e alle attività di prevenzione.

Per il 2007, la situazione contabile di Poste Tutela spa espone un utile di 943.000 euro, contro i 914.000 di quella precedente (+3%), con ricavi attestati a 76 mln di euro, in crescita del 5% rispetto al 2006, che si comparano con costi industriali per 74 mln, incrementati, rispetto allo scorso esercizio, in analoga misura percentuale.

13.2.3 Servizi Assicurativi

Anche il settore assicurativo risente, nel suo complesso, delle instabili dinamiche dei mercati economico-finanziari occidentali; in particolare, nel 2007, subisce un rallentamento la raccolta del ramo *Vita*, con una flessione attestata al 4%, ancor più sensibile (-7%) se l'attività di raccolta viene riferita alle sole compagnie italiane.

Le nuove direttive in materia di assicurazioni, emanate dalle competenti

Autorità di vigilanza – ISVAP -hanno disciplinato più rigorosamente i rapporti tra gli intermediari del settore e la propria clientela, portando le compagnie a improntare l'offerta a criteri di maggiore credibilità e trasparenza. In particolare, le pesanti ripercussioni della crisi finanziaria mondiale, che ha impattato anche sull'andamento del settore assicurativo, hanno indotto la suddetta Autorità a programmare rigorosi interventi nella regolamentazione del comparto interessato alla commercializzazione delle c.d. *index-linked* (polizze indicizzate), prodotti ancor più sensibili alle attuali incertezze di mercato, in quanto si avvalgono di una struttura agganciata ad obbligazioni, titoli derivati ed opzioni.

A tali istanze si è adeguata anche Poste Vita spa, procedendo ad un monitoraggio del proprio pacchetto-prodotti, specie per le tipologie di contratto che hanno insite componenti di alto rischio, come quelle appena descritte; attualmente l'offerta, che fino alla seconda metà del 2007 prevedeva solo la vendita di polizze del settore *Vita*, è orientata anche alla commercializzazione dei contratti assicurativi del ramo *Danni*, nonché a quelli del settore della *previdenza integrativa* (quest'ultima attività è stata avviata nel secondo semestre del 2007).

A far tempo dall'aprile 2008, Poste italiane spa si è dotata di un *Comitato Prodotti Finanziari ed Assicurativi*, con l'intento di sviluppare in maniera più mirata detti settori, rafforzando le potenzialità commerciali degli stessi.

Per il 2007, il fatturato totale afferente alla presente area d'affari, risultato dei bilanci di Poste Vita spa e di Poste Assicura spa, ammonta a 6.750 mln di euro, in flessione, rispetto al dato del 2006, del 3,3% circa.

13.2.3.1 Poste Vita spa

L'attuale crisi finanziaria ha coinvolto anche Poste Vita spa, con specifico riferimento ad alcune polizze emesse dalla Compagnia negli anni 2001-2002, classificate come *index-linked*; tali contratti ricadono sotto il programma assicurativo denominato "*Programma Dinamico*" (Ramo 3, che accolla il rischio contrattuale al solo cliente sottoscrittore).

Nell'intento di tutelare il capitale investito dalla clientela, insidiato dalle suddette problematiche, nonché di arginare, nel contempo, il rischio di un danneggiamento dell'immagine societaria, Poste Vita spa ha messo in atto una serie di interventi, da una parte finalizzati a farsi carico di oneri conseguenti ad interventi di riduzione di componenti finanziarie

potenzialmente rischiose, dall'altra a programmare una serie di soluzioni alternative da proporre ai sottoscrittori delle menzionate polizze, con lo scopo precipuo di preservarne il rendimento.

Ciò premesso, l'andamento gestionale 2007 è caratterizzato da una diminuzione dei premi emessi: 5.535 mln di euro, contro i 5.989 mln del precedente esercizio (-7,6%), come rilevabile dalla tabella 13.5, cui si accompagna una riduzione del fatturato globale (la stima comprende i premi assicurativi ed altre tipologie di provento), che si porta dai 6.969 mln di euro del 2006, a 6.743 (-3,2%). Nello specifico, trattasi di un rallentamento, non particolarmente significativo, nella spinta commerciale della società, fenomeno che ricalca il decremento, della nuova produzione in atto, nell'arco del 2007, nei mercati di riferimento, valutato nella misura del 3%.

Tabella 13.5

Poste Vita SpA - Euro/mln	2006	2007	2007 v/s 2006
premi dell'esercizio	5.989	5.536	-7,6%
risultato conto tecnico rami Vita e Danni	124	76	-38,5%
risultato del periodo	85	81	-5,5%
portafoglio riserve tecniche assicurative	25.284	28.864	14,2%
liquidazioni	1.202	2.601	116,4%

È, comunque, utile segnalare che, in campo assicurativo, i meccanismi di rilevazione e rappresentazione dei ricavi generalmente si differenziano, salvo la definizione di diversi accordi contrattuali, da quelli relativi ad altri comparti (finanziari ed industriali), stante uno "scollamento" tra il momento dell'incasso del premio assicurativo - immediato - ed il perfezionamento della correlata prestazione, attestata dall'entità delle *riserve tecniche*, le quali esprimono l'impegno finanziario della società nei confronti degli assicurati.

Per il 2007, il portafoglio delle *riserve tecniche assicurative* raggiunge 28.864 mln di euro con un incremento pari al 14% rispetto al corrispondente ammontare dell'anno precedente (25.284 mln di euro), a conferma di una più corposa attività d'intermediazione.

In netto incremento si presentano le liquidazioni, che per il 2007 si portano a 2.601 mln di euro. Tale aumento è determinato in gran parte da un'intensificazione dei riscatti anticipati.

Per la distribuzione dei propri prodotti, Poste Vita spa si avvale delle sinergie

(strutture e personale) messe a disposizione dalla rete degli sportelli di Poste italiane spa; 9.000 sono gli uffici postali coinvolti nel 2007 e circa 14.000 le unità di personale addetto, specificatamente formato ed abilitato.

In base alla vigente normativa, Poste Vita spa non formula un proprio bilancio consolidato. Tuttavia, contribuendo al processo di consolidamento per il bilancio di Poste italiane spa, la medesima predispone una specifica documentazione (*reporting package*), in cui evidenziano le risultanze contabili in allineamento con i principi di contabilità internazionale IAS/IFRS applicati dalla Controllante.

Oltre alla concessione del prestito irredimibile, pari a 250 mln di euro, la compagnia assicurativa ha fruito della distribuzione dei dividendi, deliberata da Europa Gestioni Immobiliari spa nel corso dell'Assemblea ordinaria del 19 dicembre 2007, al cui capitale la Poste Vita spa partecipa in ragione del 45%⁵⁴.

Ai risultati gestionali del settore contribuisce anche il bilancio di **Poste Assicura spa**, unica società controllata totalmente da Poste Vita spa, la quale, in conformità con le norme impartite dal nuovo Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209) e le indicazioni diramate dall'ISVAP in attuazione dello stesso (Regolamento n. 5, del 16 ottobre 2006), ha modificato il proprio oggetto sociale, passando dall'operatività di agenzia plurimandataria assicurativa ad un ruolo meramente consultivo e di studio a supporto della Capogruppo, in capo alla quale, a far tempo dal 1° ottobre 2007, sono state, invece, trasferite le vere e proprie attività di intermediazione (vedi paragrafo 13.2.3.1 del referto 2006).

Il bilancio 2007, che tiene conto di tali sviluppi, chiude con un utile di 0,8 mln ed un fatturato di 6,7 mln di euro (con un miglioramento rispettivamente del 24% e dell'1% rispetto al 2006).

13.2.4 Altri Servizi

Il settore comprende le attività industriali non contemplate nelle altre aree d'affari.

Per il 2007, il comparto ha registrato un incremento dei ricavi, pari al 4% circa⁵⁵.

⁵⁴ Detta operazione intersocietaria è stata riferita nel paragrafo 9.5.3.1 della relazione sulla gestione 2005.

⁵⁵ Dati risultanti da Bilancio consolidato, nettati del contributo della Capogruppo.

Al settore fa capo anche la controllata Poste Mobile spa, che nel suo primo anno di gestione ha riportato un margine negativo di 11 mln di euro, risultato sul quale hanno influito in maniera preponderante le impegnative fasi di lancio⁵⁶.

Per l'esercizio in esame, Poste Mobile spa ha iscritto a conto economico ricavi per 1,4 mln di euro e costi di produzione pari a 17,8 mln di euro; riguardo a questi ultimi, la voce saliente è rappresentata dai *costi per servizi*, attestati a 13,8 mln di euro, che sono principalmente costituiti da spese per pubblicità, consulenze e vari servizi, necessari alle fasi di avviamento.

Tra l'altro, il breve periodo temporale dell'esercizio 2007, nel quale si è raggiunta la vera e propria operatività commerciale ed industriale della società (ultimo bimestre del 2007), consiglia il rinvio al prossimo referto di ogni valutazione sull'andamento e sulle potenzialità della medesima.

13.2.4.1 BancoPosta Fondi spa SGR

In analogia con il settore assicurativo, anche quello del *risparmio gestito* (gestioni collettive e gestioni di portafogli individuali), rappresentato nel Gruppo Poste Italiane da BancoPosta Fondi spa SGR, si è trovato a fronteggiare, per il 2007, difficoltà connesse con l'andamento incerto del ciclo economico mondiale, scontando, in particolare, le conseguenze di un generalizzato andamento negativo di quello regolamentato in base al diritto italiano.

L'insieme di tali fattori ha indotto la controllata ad adottare, nel periodo, un atteggiamento più prudentiale verso i nuovi investimenti, in armonia con una politica di contenimento dei maggiori rischi.

Nonostante la diminuzione dei valori collegati con le attività di raccolta, che testimoniano un decremento delle nuove sottoscrizioni (come desumibile dai valori estrapolati dal relativo conto economico, e riepilogati nella tabella 13.6), la controllata ha chiuso il bilancio 2007 con un risultato netto positivo di 4,9 mln di euro, in crescita, rispetto a quello del 2006, di tre punti percentuali.

⁵⁶ La costituzione della società, precedentemente denominata Newco 3 spa con un oggetto sociale diverso da quello attuale, è stata ratificata nel luglio del 2007.

Tabella 13.6

<i>Bancoposta Fondi spa SGR- euro/mln</i>	2005	2006	2007	2006 v/s 2005	2007 v/s 2006
commissioni attive	33,7	45,6	40,0	35%	-12%
commissioni passive	(24,3)	(33,7)	(27,8)	39%	-17%
commissioni nette	9,4	11,9	12,2	27%	2%
raccolta lorda	1.377	889	778	-35%	-12%
riscatti	508	803	814	58%	1%
raccolta netta (gestione collettiva)	869,0	86,0	(36,0)	-90%	-58%

Anche per il 2007, BancoPosta Fondi spa SGR ha proseguito nelle attività svolte in favore della compagnia assicurativa Poste Vita spa, relativamente alla gestione dei *Portafogli individuali*, ed ha portato a termine quelle, istituzionali, nei confronti della Capogruppo, per quanto attiene alle attività di investimento sulla raccolta proveniente dai conti correnti BancoPosta della clientela privata (Legge finanziaria 2007)⁵⁷.

13.2.4.2 Postecom spa

Miglior andamento economico e gestionale mostra nel 2007 Postecom spa, impegnata nella realizzazione di progetti e nella gestione di attività di natura tecnologico-informatica (ICT).

L'utile conseguito, pari a 6,8 mln di euro, esprime un miglioramento del 20% rispetto a quello del 2006, con un indice di redditività netta attestato all'11%, che si mantiene costante rispetto alla precedente gestione, nonostante i più rilevanti oneri tributari iscritti, per il 2007, a conto economico (2,3 mln di euro, contro 0,8 mln del 2006).

I *ricavi da mercato*, che ammontano a circa 61 mln di euro (18% in più rispetto al 2006, che ne aveva registrati 52 mln), risultano così distribuiti:

⁵⁷ Come da Relazione sulla gestione 2006 di Poste italiane spa, la Finanziaria 2007 aveva previsto che gran parte della raccolta effettuata da Poste italiane spa presso la clientela privata non venisse più depositata presso il MEF, bensì investita dalla medesima in titoli governativi dall'area Euro. Alla controllata BancoPosta Fondi spa SGR era stato affidato l'incarico di gestire le correlate attività d'investimento.

Tabella 13.7

<i>Postecom spa - dettaglio ricavi vendite e prestazioni - euro/mln</i>	2006	2007	2007 v/s 2006
infragruppo	25,7	25,5	-1%
mercato attraverso gruppo	22,0	31,1	41%
mercato esterno	4,0	4,3	7%
totali	51,7	60,9	18%

Cresce sensibilmente la quota riferibile al fatturato da prestazioni rese ad altre società del Gruppo, seppure derivanti da richieste del mercato esterno, mentre pressoché immutato rimane quello per prestazioni infragruppo. Migliorano, invece, i ricavi rapportabili ad attività e progetti realizzati autonomamente da Postecom spa sul libero mercato (+7%).

Oltre ad alcune minori iniziative estranee al Gruppo, Postecom spa estende la propria partecipazione anche a taluni consorzi, sulle cui attività è stata già fornita una sintetica informativa al paragrafo 4.3 della presente Relazione.

13.2.4.3 Poste Shop spa

Per il 2007, la strategia commerciale impressa da Poste Shop spa, società interessata per gran parte alla vendita di prodotti di fornitori esterni attraverso gli uffici postali, mediante catalogo ed *on-line*, ha consentito alla medesima il raggiungimento di *ricavi e proventi da vendite e prestazioni* per circa 68 mln di euro, in incremento del 33% rispetto al precedente esercizio (i ricavi globali si portano a più di 70 mln, contro i 52,8 del 2006).

In contropartita, la medesima iscrive a conto economico costi operativi per 68,5 mln, in aumento rispetto alle scorsa gestione, con una percentuale analoga (+34%), principalmente imputabili a maggiori spese per acquisto di merci destinate alla vendita.

Tali fattori fanno sì che l'indice di redditività netta (margine netto/ricavi), pari al 2,9% rimanga sostanzialmente costante rispetto a quello dell'anno precedente (2,4%) anche se l'utile conseguito nel 2007, pari a 2 mln di euro, ha registrato una crescita del 60% rispetto a quello del 2006.

13.2.4.4 Europa Gestioni Immobiliari spa

In occasione dell'Assemblea Ordinaria della controllata, tenutasi il 19

dicembre 2007, è stata approvata, previa autorizzazione della Capogruppo, la distribuzione ai Soci dei dividendi costituiti dai *risultati portati a nuovo*, per un totale di 30,9 mln di euro.

Europa Gestioni Immobiliari spa (di seguito EGI spa), che, come noto, detiene e gestisce il patrimonio immobiliare non strumentale di Poste Italiane, è partecipata per la quota di maggioranza (55%) dalla Capogruppo e, per il restante 45%, da Poste Vita spa. Conseguentemente, la distribuzione dei citati dividendi è stata così parametrizzata: 17 mln di euro a Poste italiane spa, 13,9 mln a Poste Vita spa; quest'ultimo importo andrà a rafforzare ulteriormente il margine di solvibilità della compagnia assicurativa del Gruppo.

Le pianificazioni strategiche della società immobiliare sono strutturate nel Piano 2008 di EGI spa per un triennio.

Con riferimento ad attività propedeutiche alla indizione di gare o aste per vendita, si è rilevato un più marcato impegno di EGI spa nel garantire preventivamente la congruità delle offerte, grazie a pianificati aggiornamenti delle verifiche peritali.

Alla chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2007, la controllata ha riportato un margine gestionale positivo di 11,8 mln di euro, in decremento del 14% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è stata influenzata anche da minori introiti, così come illustrato dal successivo prospetto:

Tabella 13.8

<i>Europa Gestioni Immobiliari spa - dettaglio ricavi vendite e prestazioni - euro/mln</i>	2006	2007	2007 v/s 2006
vendite immobiliari	50,55	32,40	-36%
locazioni immobiliari attive	20,82	20,77	-0,3%
plusvalenze	-	4,8	
totali	71,37	57,97	-19%

In aumento i costi di produzione, che si attestano a circa 19 mln di euro (+15% rispetto al 2006).